



Giornale di politica, cultura, sport, cronaca

Perquisito l'ufficio di Confalonieri? Arrestato il cassiere di Craxi

Il pool Mani pulite finisce sott'inchiesta

Il ministro avvia l'azione disciplinare

Borelli, D'Ambrosio, Davigo e Colombo: tutti sotto accusa. A dichiarare guerra al pool di Mani pulite è il ministro Mancuso. Secondo il Guardasigilli i magistrati avrebbero intimidito gli ispettori inviati da Biondi per verificare se durante le inchieste fossero state commesse delle irregolarità. Avviata l'azione disciplinare anche nei confronti del procuratore generale Giulio Catelani. I magistrati colpiti dal provvedimento hanno preferito non commentare. Sul fronte Fininvest dopo l'arresto di Maurizio Japicca è circolata l'ipotesi di insistenza la notizia di un avviso di garanzia che avrebbe colpito il presidente del gruppo Fedele Confalonieri. La procura di Napoli dalla quale il provvedimento sarebbe partito non ha dato conferme mentre lo stesso interessato ha smentito. Tuttavia proprio la piccola sostiene che l'ufficio di Confalonieri sarebbe stato perquisito fatto questo che avvalorerebbe l'ipotesi di un avviso di garanzia. Intanto ieri in Messico è stato arrestato Maurizio Raggio uno degli ultimi fuggiaschi dell'inchiesta Mani pulite. Con la sua compagna la contessa Augusta latitante anche lei è accusato di ricettazione e di riciclaggio avrebbe nascosto 30 miliardi in oro di proprietà di Craxi facendoli transitare su conti cifrati in Svizzera. Il suo legale ha già fatto sapere che si opporrà all'estradizione.

mento sarebbe partito non ha dato conferme mentre lo stesso interessato ha smentito. Tuttavia proprio la piccola sostiene che l'ufficio di Confalonieri sarebbe stato perquisito fatto questo che avvalorerebbe l'ipotesi di un avviso di garanzia. Intanto ieri in Messico è stato arrestato Maurizio Raggio uno degli ultimi fuggiaschi dell'inchiesta Mani pulite. Con la sua compagna la contessa Augusta latitante anche lei è accusato di ricettazione e di riciclaggio avrebbe nascosto 30 miliardi in oro di proprietà di Craxi facendoli transitare su conti cifrati in Svizzera. Il suo legale ha già fatto sapere che si opporrà all'estradizione.

GIANNI CIPRIANI SUSANNA RIFAMONTI GIAMPAOLO TUCCI ALLE PAGINE 3 e 4



Amir Nivashina depone un corno sulla tomba della figlioletta di sei anni uccisa da una granata. Hedrin Ghaus/Ansa

Questa guerra da Sarajevo a Zagabria

ADAMNO SOFRI
SARAJEVO Il linguaggio ufficiale bosniaco non ha esitazioni: la chiama «guerra di aggressione». Ha le migliori ragioni: dei resto tutti hanno sempre chiamato aggressioni le guerre altrui e difesa le proprie. Sono particolarmente interessato piuttosto al modo in cui la chiama la gente. Ebbene la gente non le ha ancora trovato un nome. La gente dice «Prima della guerra» o «quando la guerra finirà». La nomina più propriamente solo quando è costretta dal contesto.

Per esempio quando parla di una persona vecchia che «ha visto la prima guerra, la seconda guerra, e questa». Questa è la terza nella vita delle persone più anziane e tuttavia non ha il diritto di essere nominata così perché non ce l'ha fatta a diventare mondiale. Così come in una parabola orientale il calendario sarajevese le enumera così: la prima guerra, la seconda guerra e questa guerra.

NUCCIO CICONTE ALESSANDRO GALIANI ALLE PAGINE 13 e 14

Il Giubileo? Così vorrei Roma 2000

ANTONIO CEDERNA

LE OPERE PREVISTE per il Giubileo del 2000 (il ventottesimo della storia) non saranno su Roma ma per Roma e con Roma ha scritto il sindaco Rutelli nel documento «Roma e il Giubileo» presentato solennemente al presidente della Repubblica e al presidente del Consiglio. Saranno quindi interventi non effimeri ma di utilità permanente da sottoporre a pubblica consultazione l'occasione del l'Anno Santo viene utilizzata per accelerare la realizzazione di opere che in parte sono comprese nei programmi ordinari dell'amministrazione. Il loro fine è la riqualificazione di centro e periferia, la valorizzazione dell'immenso patrimonio storico e ambientale, il potenziamento del trasporto pubblico, insomma il miglioramento delle condizioni generali di vivibilità quotidiana. Con le opere del Giubileo disse papa Gregorio XIII indicando quello del 1575 il popolo verrà «grandemente sollevato». Ed ecco ai giorni nostri il forte impegno per la «cura del ferro» ovvero per dotare Roma di una rete di infrastrutture su rotaia: treni urbani, metropolitane eccetera. Accenniamo solo a quanto previsto per l'area di San Pietro con la ristrutturazione dell'omonima stazione, i parcheggi per i pullman, la pedonalizzazione di via della Conciliazione. Ma in particolare va apprezzata la nuova linea C della metropolitana (sulla quale però non tutti i «saggi» concordano) almeno il suo primo tratto di quattro chilometri tra il Colosseo e gli immediati paraggi del Vaticano di cui è in corso la verifica di fattibilità. Essa avrà in avvenire
SEQUE A PAGINA 2

FRANCIA

Chirac antieuropeista Sulla moneta unica invoca il referendum

PARIGI Per fare il pieno del voto protestatario Chirac a tre giorni dal ballottaggio con Jospin si gioca l'Europa. Dichiarò che se verrà eletto indirà un nuovo referendum da cui dipenderanno anche i tempi della moneta unica. Accontentati gli anti-Maastricht, ma la Borsa di Parigi reagisce malissimo.



SIGMUND GIEBERG A PAGINA 16

CLASH

Conservatori in rotta alle comunali Proiezioni per Blair

LONDRA Panico tra i Tories davanti alle proiezioni sul voto alle amministrative in Inghilterra e Galles. I conservatori rischiano di perdere decine di Comuni e fino a 2000 seggi. Nuove voci su una sfida alla leadership di Major organizzata da deputati del suo partito. I laburisti hanno il vento in poppa con Blair al timone.



ALFIO BERNABEI A PAGINA 15

Il Cavaliere chiude ogni strada a un accordo sulle tv e critica gli alleati più prudenti

Berlusconi da Scalfaro: voto a ottobre «Referendum come il giudizio di Dio»

IL COMMENTO

Più tv, più libertà

GIORGIO BOGI

LE DECISIONI a quanto pare ultime dell'on. Berlusconi caricano di tensione politica contingente una questione: quella dell'anti-trust la cui portata ha ragioni profonde e prospettive fondamentali per il paese. Cioè avvolgono nello scontro politico contingente e pre-giudiziale un problema cui va data invece sistemazione.

SEQUE A PAGINA 2

ROMA Il referendum? Sono «il giudizio di Dio» perché «un intero popolo deve decidere se ho lavorato bene». Berlusconi lo vede così. Dopo due ore di colloquio con Scalfaro lancia la mobilitazione generale e boccia ogni accordo. «Far nascere il terzo polo sarebbe una disgrazia». Quanto alle elezioni «Scalfaro ha fatto capire che potrebbero essere in ottobre». Per niente date. E sarà il Parlamento a decidere. Il futuro del Polo? «Il lea dei sono io».

RONDOLINO URBANO ALLE PAGINE 5 e 6

Intervista al sociologo

Fabris «Addio flirt tra Italia e Cavaliere»

STANNA ARMIANI A PAGINA 2



Pensioni, trattativa a rischio. Slittato a oggi l'incontro decisivo

Vertice segreto Dini-sindacati Voci di rottura, ma la lira sale

SABATO FILM
DOMANI 6 MAGGIO CON L'Unità UN GRANDE FILM
«I uccellacci e i uccellini»
Giornale + Videocassetta 6000 Lire

ROMA. Riforma della previdenza la trattativa è sempre più a rischio. L'incontro «decisivo» tra governo e sindacati previsto in un primo tempo per ieri è infatti saltato. Per «ragioni tecniche». In realtà il confronto è ad un passo dal naufragio. Per cercare una mediazione ieri vertice segreto tra Dini, Treu, Guardia e i segretari di Cgil, Cisl e Uil. Oggi tutti di nuovo a Palazzo Chigi. Nonostante la «burrasca» sui mercati prevale l'ottimismo: bene lira e Borsa.

NISAPN WITTENBERG A PAGINA 17

Articolo dell'economista Nicola Cacace «Orari ridotti Si può anzi si deve»
A PAGINA 18

Ha le gambe amputate «Usi le stampelle» Revocata l'indennità

CUNEO Gli hanno amputato ambedue le gambe nel giro di due anni dopo essersi ammalato di diabete ed ora inspiegabilmente dopo una visita medica di controllo (la quale ha stabilito che avrebbe potuto usare le stampelle) si è visto togliere l'indennità di accompagnamento di 700 mila lire mensili. Una cifra che a malapena gli consentiva di vivere. È il caso «simbolico» di Franco Bavestrillo di 57 anni che abita solo in un cascinale della campagna cuneese vittima della «pulizia sanitaria» contro le false invalidità. Ha perduto dovuto restituire due milioni e mezzo. La sua storia è stata denunciata dall'on. Raffaele Costa al ministro dell'Interno come esempio di un metodo che punta su «piccoli campioni» e da cui derivano pesanti iniquità.

A PAGINA 17



CHE TEMPO FA

Lutto

SE COME DICONO chiuderà l'informazione (con quanta miliardi di passivo in un anno) la stampa rivoluzionaria italiana dovrà patire il colpo più duro dai tempi della chiusura di *Scrive il popolo*. Nonostante la distribuzione militante alla Standa e il ricorso a tecnologie modernissime (titoli e articoli venivano impressi direttamente sulle lastre litografiche a colpi di Winchester) l'assordante quotidiano di Pindemelli non ha avuto la fortuna che meritava soprattutto tra i lettori de *L'Unità*. Certo la spietata concorrenza del glorioso *Tempo* di Roma - imbattibile sul mercato degli annunci di laurea in *Atalida* - ha il suo peso non poco alle sorti di questo giornale. Ma pare che il colpo più duro per *L'informazione* sia venuto dall'ostilità degli edicolanti: resta a tenere in bella vista un prodotto che spaventava i clienti. Comunque come si dice sempre in questi casi: dispiace che il panorama editoriale italiano perda una sua così autorevole voce. Frano poche copie d'accordo ma misurate in decibel equivale a un *Corriere della sera*. Si sta pensando a un rilancio in grande stile sul mercato dei non udenti.

(MICHELE SERRA)

Massimiliano Governi
IL CALCIATORE
Amarezza, frustrazione, rabbia in un crescendo delirante il giovane protagonista del primo romanzo di Massimiliano Governi decide di vendicarsi della vita. Quando l'esclusione da una partita diventa simbolo di tutte le esclusioni l'unica soluzione è uccidere il proprio ex allenatore.
Pagine 112 Lire 20.000
Baldini & Castoldi